

LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

IL Comune di Milano partecipa alle indagini sulle rilevazioni dei prezzi al consumo attraverso gli uffici di statistica, secondo le indicazioni fornite da Istat, sulla base dei presupposti normativi della Legge n. 2421 del 1927 e s.m.i., del R.D. Legge n. 222 del 20 febbraio 1927, convertito nella Legge n. 2421 del 18 dicembre 1927, della Legge n. 621 del 26 novembre 1975 e dei Programmi statistici Nazionali, collaborando alla produzione dei numeri indici quali indicatori sintetici più importanti per l'analisi della situazione economica del paese.

Al fine di ottenere dati più rappresentativi l'Istat, ogni anno, dopo aver osservato i consumi delle famiglie, seleziona un paniere di prodotti e di servizi che costituirà il riferimento sul quale i Comuni capoluogo di provincia elaboreranno il proprio Piano di Campionamento, dopo aver eseguito, sulla base delle direttive metodologiche impartite dall'Istituto Nazionale di Statistica, una delicata attività di selezione dei beni attraverso l'analisi di significatività del prodotto, dei punti vendita e di erogazione dei servizi.

Obiettivo del disegno campionario è quello di individuare per ciascun articolo inserito nel paniere un numero ottimale di quotazioni, l'ottimale "ubicazione" delle quotazioni all'interno dei punti vendita, in relazione alla realtà demografica del territorio, alle quote di distribuzione moderna e tradizionale prevedendo, altresì, un'ottimale proporzione di marche e varietà.

Al termine del processo di rilevazione vengono calcolate le medie delle quotazioni registrate per prodotto, utilizzando la media geometrica al posto della precedente media aritmetica semplice. La media geometrica è espressa dalla formula:

$$G = \sqrt[n]{X_1 X_2 X_3 \dots X_n}$$

dove

n = ampiezza campionaria
xi = risultato del prodotto esimo

La rilevazione dei prezzi al consumo si regge su una condizione molto forte: escludendo i prezzi, tutto il resto non deve subire alcuna variazione durante il periodo di validità dell'espressione di calcolo. Nella realtà, tuttavia, intervengono alcuni fattori che costringono a cambiare le serie dei prezzi osservati. Più esattamente, ciò si rende necessario quando si verifica un cambiamento di marca a causa dell'indisponibilità di quella osservata in precedenza, del punto di rilevazione, di varietà, di peso o della confezione. Per evitare di introdurre nella rilevazione variazioni fittizie dei prezzi, e cioè modifiche dovute ad uno dei cambiamenti sopra indicati e non alla reale mutazione dei prezzi stessi, si procede alla ricostruzione a ritroso della serie relativa al nuovo prodotto. Il processo di concatenamento dei prezzi avviene attraverso un fattore di correzione, detto "coefficiente raccordo", utilizzato per modificare i prezzi medi dei prodotti soggetti a sostituzione. Tale coefficiente, dato dal rapporto tra il prezzo del nuovo prodotto, relativo al mese (o al trimestre per le rilevazioni dei prodotti trimestrali) che precede la sua introduzione, ed il prezzo del prodotto sostituito che era stato effettivamente rilevato nello stesso mese (o trimestre), viene applicato a ritroso a tutti i prezzi rilevati nei periodi precedenti fino all'inizio della serie, al fine di renderla omogenea.